

Carissimi ragazzi e ragazze,

sono felice di parlare un po' con voi perché siete la mia gioia e la mia speranza. Adesso magari ci pensate poco; ma voi siete il futuro del mondo! Come sarà la vita su questa terra dipende da voi, dalle scelte che cominciate a fare adesso. La Cresima è uno di questi momenti fondamentali. Il dono dello Spirito Santo, significa questo: state diventando grandi. E Dio è qui con voi, con me, con tutti noi, a fare il tifo perché possiate crescere felici, forti, coraggiosi.

Con Gesù al nostro fianco, niente è impossibile! Gesù ha bisogno di voi, vi vuole protagonisti con Lui del mondo nuovo che ha cominciato sulla Terra. La Cresima è il segno di questo patto solenne di amicizia con Gesù. Non abbiate paura a cercarlo, a stare con Lui. Non temete la sua presenza e cercatelo là dove oggi si fa trovare, nella sua Chiesa, anzitutto, che, come un grande gruppo di amici, si sforza di farlo conoscere e di accoglierlo.

Nella Bibbia, il libro che narra la storia dell'amicizia fra Dio e gli uomini, c'è anche un racconto che riguarda un ragazzo come voi. Si chiamava Geremia, e quando senti nel suo cuore la chiamata di Dio, protestò: «Io sono ancora troppo giovane per poter fare quello che mi chiedi Signore. Non so parlare e ho vergogna di farlo davanti a chi è più adulto di me». Ma Dio gli rispose: «Non dire non so parlare, perché io metterò la mia Parola sulla tua bocca e nel tuo cuore e infonderò il mio Spirito su di te e tu annuncerai a tutti quello che voglio fare a favore del mio popolo. Ti renderò come roccia salda e compatta e niente ti potrà resistere».

Sono parole che oggi ripeto anche a voi ragazzi: il Signore vi ha scelto per fare cose importanti. Per questo anch'io, Vescovo Cesare, conto moltissimo su di voi. Mi aspetto che mi aiutate a far conoscere a tutti la gioia e la speranza che vivono i cristiani. Che facciate vedere questa gioia a tutti quelli che conoscete: in famiglia, a scuola, in parrocchia, con i vostri amici.

Osate l'impossibile!

Sapete qual è uno dei problemi del mondo? È che invecchia. Non invecchiano solo le persone ma le idee, si pensa che tutto sia difficile, o che non valga la pena darsi da fare. Siamo abituati a credere che le novità vengano dai computer e da Internet. E invece io vi dico: il nuovo è dentro di voi, il nuovo siete voi! Sono più importanti i telefonini o le persone che li usano? Per questo chiedo a voi, ragazze e ragazzi del «Cresimandinfesta», di essere speciali come solo voi sapete essere. Se ci credete, potete davvero costruire un mondo nuovo. L'impossibile che vi chiedo, voi potete farlo:

- essere davvero giovani dentro, senza paura di scegliere ciò che costa impegno e responsabilità
- portare speranza ai nostri cuori di adulti e di anziani
- non perdere l'entusiasmo, saper vedere il bello e il buono che ci sono anche nel mondo d'oggi.

Voi siete speciali

Sì, io vi stimo capaci di «volare alto» e dare concretezza ai sogni più impossibili del cuore: potete essere davvero donne e uomini nuovi, persone speciali se credete fino in fondo che lo Spirito vi darà la forza di esserlo.

Speciali, perché siete capaci di puntare a traguardi alti, e ne avete le possibilità grazie alla vostra giovinezza e allo Spirito Santo. **Speciali**, perché voi e lo Spirito potete rinnovare la vostra parrocchia e la nostra Chiesa di Torino se, insieme con i vostri sacerdoti, i genitori e gli altri giovani, vi impegnate a trovare il vostro posto nella comunità.

Speciali, perché con la forza dello Spirito, potete portare ai vostri compagni di scuola, di gioco e di gruppo, l'annuncio che in Gesù non ci sono dei «no» a ciò che un ragazzo sente dentro, ma un grande «sì» alla vita, alla felicità e all'amore.

Questo vi chiedo alla vostra festa, al «Cresimandinfesta».

Non mancate.

+ Cesare Nosiglia,
vescovo, padre e amico

Torino, Pasqua di risurrezione 2012

